

L'ITALIA DI WOLFBURG

**VOCI
D'AUTORE**

**Igiaba
Scego**
SCRITTRICE



La scorsa settimana sono stata in Bassa Sassonia, ospite dell'Istituto italiano di Wolfburg. È stato strano per me vedere l'immigrazione da un altro punto di vista. Di solito sono io l'immigrazione, io la figlia di migranti. Invece in Bassa Sassonia era l'Italia l'immigrazione. Wolfburg infatti è stata considerata per molto tempo il più grande paese italiano al di là delle Alpi perché numerosi erano gli operai italiani residenti. Wolfburg è famosa per essere la base del colosso industriale Volkswagen. Dalla stanza dell'albergo mi ha impressionato molto vedere le inquietanti ciminiere dickensiane della fabbrica e ho pensato a quanto alto è stato il prezzo pagato dagli italiani per lavorarci. L'italiano era un *gastarbeiter*, un lavoratore ospite. Un lavoratore usa e getta. Doveva servire per il lavoro e poi sparire. Italiani che prima di partire dovevano passare per una commissione tedesca che li doveva trovare *Gesund und Stark*, di sana e robusta costituzione. Venivano sottoposti a visite al limite della violazione della dignità umana. Italiani che venivano fatti dormire in campi con attorno il filo spinato e il presidio della polizia. Italiani che venivano accolti al grido xenofobo di «*Ausländer raus*», fuori gli stranieri. Il ricongiungimento familiare è stata una conquista tardiva. E anche i figli di italiani se la sono vista brutta. Ragazzi e ragazze venivano messi spesso in classe differenziate. Molti di loro, in queste classi, non hanno mai imparato bene il tedesco, ma hanno dimenticato l'italiano. In Bassa Sassonia gli emigranti si chiamavano Umberto, Mario, Salvatore. Qui in Italia si chiamano Arun, Rachid, Singh, Jimi e si issano sopra una gru a 35 metri di altezza per chiedere diritti che ogni cittadino e lavoratore dovrebbe avere. L'Italia però li chiama delinquenti, clandestini. Forse l'Italia dovrebbe andare a Wolfburg e ricordare. ♦

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa



consigliata a chi si vuole bene

servizio clienti

800-233230

Tel. +39 015 2442811 r.a.
www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella



www.lauretana.it

Leggera perchè...
...ha un residuo fisso
di soli 14 mg/l.

Nel 2010 Lauretana
rinnova la bottiglia in vetro
e sceglie il blu.

La nuova bottiglia protegge
l'acqua dai raggi solari,
e preserva al meglio la qualità
del prodotto in essa contenuto.

Inoltre, la chiusura
con il tappo a vite,
facilita l'apertura
e mantiene l'acqua pura
e incontaminata più a lungo.

Protetta fino alla tua tavola

Contatta il distributore di
zona per farti consegnare
a domicilio la bottiglia
di vetro blu!

informazioni:
www.lauretana.com

www.unita.it



**In "gita"
ad Arcore**
VIDEO: LELE MORA
PORTA LE RAGAZZE
A VILLA BERLUSCONI

lotto

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2010

	Nazionale					I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar	
	42	24	47	13	51	23	37	41	51	62	74	33	43	
Bari	80	70	58	51	85	Montepremi 4.296.577,39					5+ stella	€		
Cagliari	32	67	39	76	36	Nessun 6 Jackpot € 47.870.765,86					4+ stella	€	42.068,00	
Firenze	53	82	30	24	11	Nessun 5+1 €					3+ stella	€	1.968,00	
Genova	76	49	18	35	37	Vincono con punti 5 € 64.448,67					2+ stella	€	100,00	
Milano	19	18	23	81	72	Vincono con punti 4 € 420,68					1+ stella	€	10,00	
Napoli	66	45	71	46	53	Vincono con punti 3 € 19,68					0+ stella	€	5,00	
Palermo	46	87	83	30	31	10eLotto 4 6 18 19 29 32 41 45 46 49								
Roma	29	6	11	66	28	53 58 66 67 70 72 76 80 82 87								
Torino	72	4	16	80	79									
Venezia	41	45	15	90	70									